

RACCOMANDATA A/R ANTICIPATA VIA FAX

AI SINDACO di San Giorgio del Sannio

Dott. Giorgio Nardone

Al Responsabile dell'U.O. DI PREVENZIONE DELL'A.S.L. BN 1

di San Giorgio del Sannio

Dott. Zucaro

Al Commissario Straordinario dell'ASL di Benevento

Dott. Lacatena

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A.C.

Dott. Mataluni

AI MINISTRO DELLA SANITA'

ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

e p.c.

Alla Procura della Repubblica

c/o Tribunale di Benevento

c.a Dott. Maddalena

Al Prefetto di Benevento

c.a. Dott. Mazza

All' Associazione Altrabenevento Contro il Malaffare

Oggetto:

INCENDIO CAPANNONE BARLETTA IN ZONA CESINE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO.  
ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA AD ADEMPIERE AL MONITORAGGIO DI FURANI  
DIOSSINE E PCB SULLE MATRICI BIOLOGICHE E SU TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI.

Io sottoscritta ROSANNA CARPENTIERI, residente in Via Cesine 36 del Comune di San Giorgio del Sannio, in proprio e per conto di altri cittadini residenti,

**premessi che:**

- in data 23.05.09 un incendio di immani proporzioni e durata interessava il dirimpettaio capannone commerciale della Ditta New Distribution s.r.l. di Antonio Barletta;
- la propria abitazione, ed i propri terreni coltivati venivano coinvolti dall'evento incendiario mentre la propria vettura veniva completamente distrutta ;

- se stessa e la propria famiglia venivano lasciate alla propria sorte dinanzi all'evento incendiario e alle esalazioni tossiche da combustione durate oltre venti giorni, nonché a quelle altrettanto nocive derivanti dalla concomitante emergenza igienico-sanitaria dovuto a materiale organico combusto ed in putrescenza, perdurato da maggio sino a novembre 2009;
- se stessa e la propria famiglia venivano ***criminalmente*** lasciate alla propria sorte dinanzi all'evento incendiario ed alle esalazioni tossiche malgrado l'ARPAC avesse già in data 29 maggio 2009 acclarato, attraverso l'esame di un rilevatore passivo apposto per **appena 48 ore** dinanzi alla propria abitazione, la dispersione nell'aria di elevatissimi quantitativi di **benzene, toluene e di FURANI, ovvero diossine**;
- malgrado tali evidenze scientifiche venissero immediatamente comunicate dall'A.R.P.A.C. al Sindaco Giorgio Nardone nella sua veste istituzionale di massima autorità sanitaria locale, **inspiegabilmente, da una parte il Sindaco nessuna precauzione adottava a tutela della nostra salute ed incolumità e di quella degli altri residenti in zona e dall'altra - fatto ancor più irragionevole - l'ARPAC addirittura sospendeva il monitoraggio dell'aria, decidendo di non apporre dopo il 25 maggio altri rilevatori passivi di aerodisperso, quanto meno per tutta la durata delle emissioni inquinanti nell'aria protrattasi per oltre venti giorni**;
- ciò avveniva **in totale e criminale dispregio della salute non solo dei residenti, ma anche dei dipendenti della New Distribution costretti a prendere servizio come se nulla fosse in atto, già il 25 maggio, e del personale dei Vigili del Fuoco severamente impegnati nello spegnimento del rogo per oltre una settimana**;
- già agli inizi nel successivo mese di **giugno** chiedevo informazioni sui risultati dell'aerodisperso sia all'A.R.P.A.C. sia all'Ufficio di Protezione Civile presso la Prefettura di Benevento, senza ricevere che risposte dilatorie e di mero rinvio **all'Ente Comunale, quale destinatario elettivo e privilegiato delle comunicazioni dell' Agenzia Regionale Protezione Ambientale**;
- **il Sindaco non ha mai reso noti i risultati inquietanti di tale aerodisperso** attraverso opportune forme di comunicazione alla cittadinanza, né mediante affissioni né mediante la pubblicazione sul portale internet dell'Ente, **anzi ha apposto, abusando del proprio potere, un fermo diniego a conferire con me in merito ed ha di fatto omesso d'inoltrarmi ogni doveroso invito a tutte le conferenze di servizio o tavoli interistituzionali**, con evidente disparità di trattamento rispetto alla Ditta New Distribution s.r.l. ed evidente violazione degli obblighi elementari di trasparenza, uguaglianza ed informazione dovuta;
- che in data **01.08.2009** mediante atto di formale significazione, diffida e messa in mora ho chiesto al Sindaco di conoscere con urgenza **i risultati dell'aerodisperso, del monitoraggio**

diossine e di essere sottoposta assieme ai componenti della mia famiglia, quali dirimpettai coinvolti dall'incendio e principali residenti nel sito contaminato, al dosaggio ematico delle diossine;

- nessun riscontro informativo e fattivo veniva comunicato e posto in essere dal Sindaco;
- nè l'A.S.L. nè l'A.R.P.A.C. malgrado esplicita richiesta si preoccupavano e tuttora si preoccupano come da protocollo di **monitorare le matrici ambientali e biologiche dei prodotti tossici dispersi nell'aria ed assorbiti dall'organismo dei cittadini residenti;**

### SIGNIFICANDO AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

l'illegittimità e la non ulteriore tolleranza di una gestione "privatistica" e "secretata" dal 23 maggio 2009 sino all'attualità, della emergenza e dell'intera vicenda incendio, al contrario e da subito di rilevante interesse pubblico per i diritti alla informazione e alla tutela della salute coinvolti e per i danni patiti dalla comunità e dall'ambiente

## INVITO E DIFFIDO

### IL SINDACO,

- a comunicare alla scrivente e alla cittadinanza tutta le determinazioni cui si è pervenuti nel corso della Conferenza dei Servizi-Tavolo interistituzionale del 05 ottobre 2009;
- a rendere note le determinazioni cui il SINDACO ed il Consiglio sono pervenuti a seguito della mozione presentata il 20 novembre 2009 ex artt. 8 e 15 dello Statuto Comunale ed ex art. 22 Regolamento di Consiglio Comunale, dai Consiglieri Di Biase e Mirra, circa l'adozione di una ordinanza di divieto di utilizzo a scopo alimentare e di commercializzazione per gli stessi fini dei prodotti agricoli coltivati in prossimità dei capannoni Barletta oggetto di incendio, atteso che l'A.R.P.A.C. di Benevento non è stata e non è ancora in grado di fornire i risultati delle analisi (ove mai eseguite) in merito alla gravità dell'inquinamento causato dall'incendio ;
- a rendere note le determinazioni cui il SINDACO ed il Consiglio sono pervenuti a seguito della stessa mozione in merito alla costituzione in giudizio del Sindaco, quale rappresentante della nostra comunità, contro il responsabile dell'inquinamento e del disastro ambientale sul territorio (Ditta New Distribution s.r.l. di Antonio BARLETTA) ed in merito alla necessità di avviare un procedimento penale e civile nei confronti dell'A.R.P.A.C. per NON aver adempiuto ad un attento controllo del territorio con tutte le minuziose analisi richieste per legge e tese ad accertare lo stato d'inquinamento delle matrici ambientali;

IL SINDACO, L'A.S.L. e L'A.R.P.A.C.

- ad effettuare senza più ulteriore , inspiegabile e comunque, illegittimo indugio, entro e non oltre giorni sette dalla ricezione della presente, il monitoraggio di diossine e furani su TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI (acqua, falde acquifere, pozzi, aria, suolo, vegetazione: viti, olivi ed ortaggi) nonchè SULLE MATRICI BIOLOGICHE con ricerca di PCDD/F (PoliCloroDibenzo-p-Diossine e PoliCloroDibenzoFurani) e PCB dioxin in campione di siero;

#### IL SINDACO E L 'A.S.L. BN 1

- visto che sono subentrate patologie di non determinata derivazione a carico delle persone residenti, *in particolare pancreaticiti* , di non limitarsi ad inconfidenti e secretati tavoli interistituzionali che sinora nulla hanno prodotto se non oscure intese al non fare, da parte di tutti, enti pubblici e privato coinvolti, ma di istituire in collaborazione con il Ministro della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, una Commissione di scienziati imparziali e neutri rispetto alla vicenda de quo per lo studio della situazione igienico-ambientale in relazione al territorio di Cesine , per la individuazione di proposte operative di analisi e di intervento e per l'effettuazione di determinazione della TCDD, delle PCDD/F e PCB NELLE MATRICI BIOLOGICHE dei soggetti che condividono la medesima storia di residenza nei luoghi direttamente interessati e/o limitrofi all'incendio ;

#### L' A.S.L. in particolare

- a chiedere e ad attuare la messa in opera di un "Piano di monitoraggio ambientale ed epidemiologico" per gli specifici ed ovvii inquinanti associati ad un qualunque fenomeno di combustione, tenendo conto dei materiali (pvc, policarbonati, prodotti chimici etc.) combustibili e della durata considerevole della combustione, piano che non può prescindere dalla determinazione (GRATUITA ed a carico del S.S.N.) dei livelli plasmatici di diossine, furani , PCB etc. nei soggetti che hanno condiviso e condividono tuttora la medesima storia di residenza nei luoghi contaminati dall'incendio e ancora NON BONIFICATI .

Avverto che in mancanza di attivazione credibile da parte di ciascun Ente istituzionale, entro sette giorni dalla ricezione della presente, saranno adite le vie legali.

Con la più ampia riserva.

San Giorgio del Sannio 23.05.2010

Rosanna CARPENTIERI